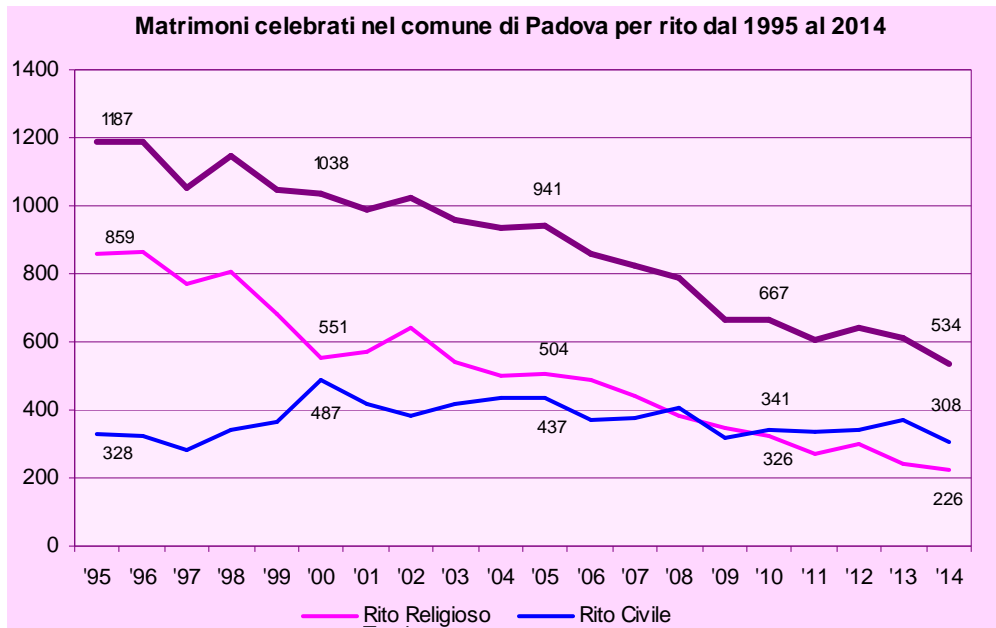




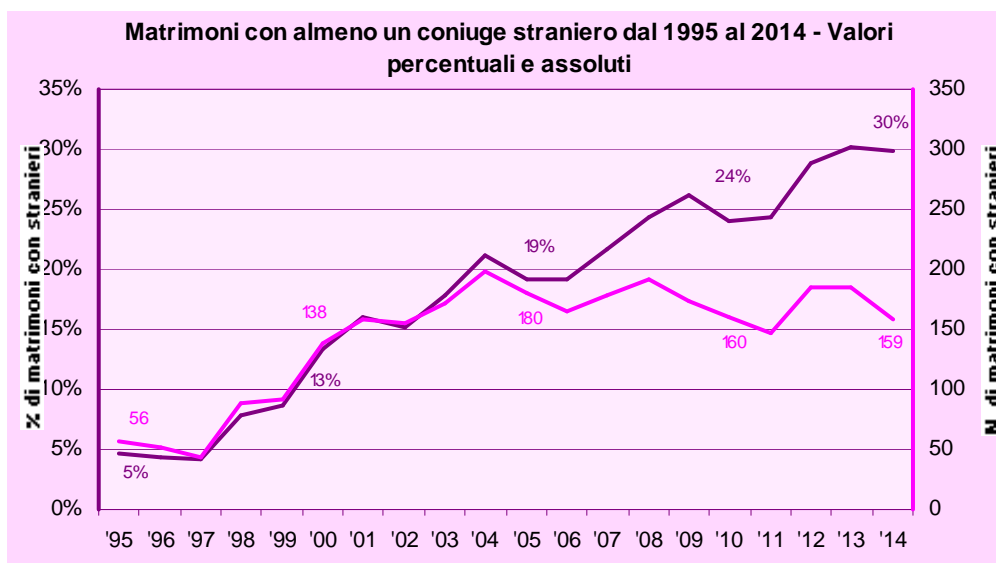
Analisi dei matrimoni celebrati nel comune di Padova nel quinquennio 2010/2014

## Evoluzione



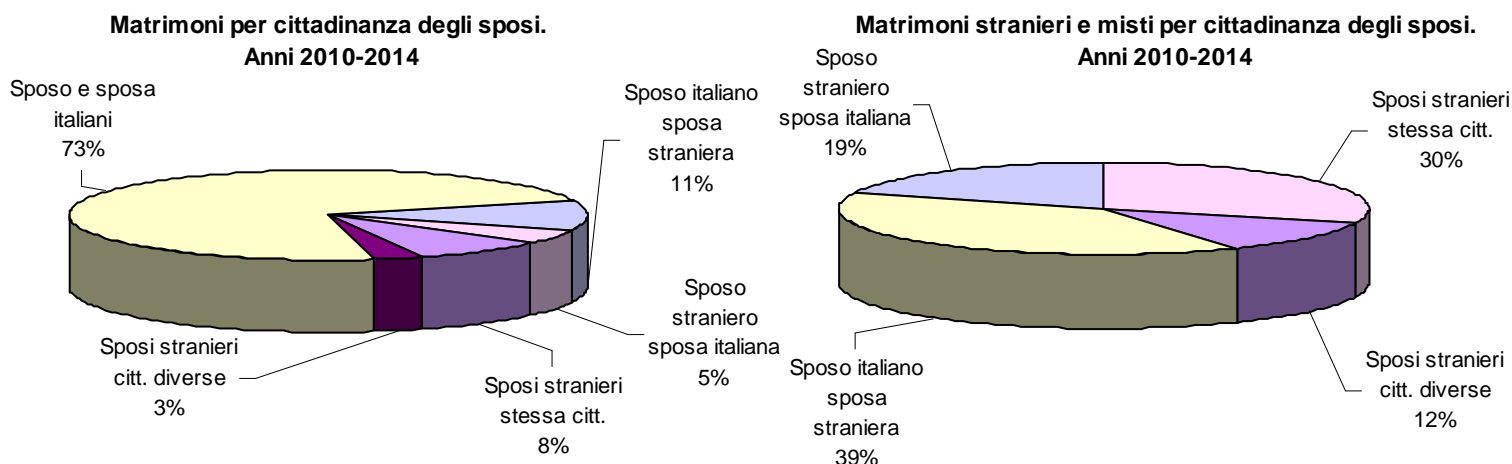
Dal 1995, anche se con andamento irregolare, il numero di matrimoni celebrati nel comune di Padova è notevolmente sceso. Dalle 1.187 unioni sancite nel 1995 si è passati alle 534 nel 2014 (-55%). Il calo riguarda essenzialmente i matrimoni con rito religioso, che da 859 nel 1995 si sono ridotti a 226 nel 2014 (-74%); quelli civili si sono mantenuti sui valori del 1995, ma con una certa variabilità. Nel 2008, per la prima volta, sono stati celebrati più matrimoni civili che religiosi per cui non si tratta di un "sorpasso", quanto piuttosto di una "frenata" dei matrimoni religiosi.

## Matrimoni con stranieri



La percentuale di matrimoni con almeno un coniuge straniero sta aumentando considerevolmente, sebbene il loro numero in valore assoluto mostri negli ultimi anni una lieve flessione. All'interno di essi definiremo "matrimoni stranieri" quelli celebrati fra coniugi entrambi stranieri di diversa o uguale cittadinanza e "matrimoni misti" quelli fra sposo italiano e sposa straniera e fra

sposa italiana e sposo straniero. Nel seguito, per ovviare alla loro notevole variabilità di anno in anno, verranno analizzati i dati del quinquennio 2010 - 2014 in forma aggregata.

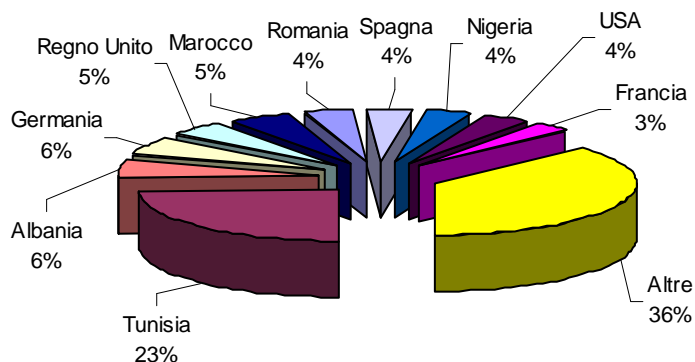


I matrimoni in cui almeno uno dei coniugi è straniero ammontano al 27% del totale; fra questi il 58% è costituito da matrimoni misti. I matrimoni misti in cui il cittadino italiano è lo sposo sono il doppio di quelli in cui è la sposa ad essere cittadina italiana. Nei matrimoni tra stranieri, quelli fra stranieri della stessa cittadinanza sono circa il triplo di quelli fra stranieri di cittadinanza diversa.

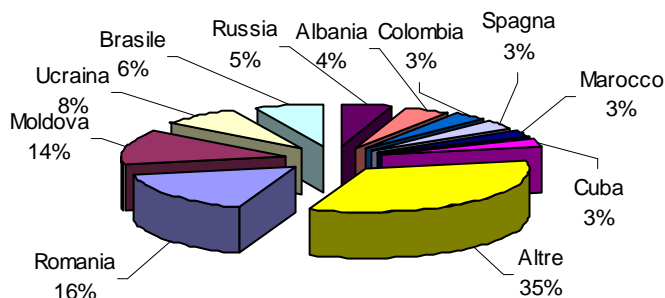
Matrimoni stranieri per combinazione di cittadinanze. Anni 2010/2014							
Cittadinanza	Sposa			Cittadinanza	Sposo		
	sposo altra citt.	sposo stessa citt.	Totale		sposa altra citt.	sposa stessa citt.	Totale
<b>Nigeria</b>	4%	96%	100%	<b>Nigeria</b>	24%	76%	100%
<b>Romania</b>	24%	76%	100%	<b>Romania</b>	28%	72%	100%
<b>Moldova</b>	38%	62%	100%	<b>Tunisia</b>	100%	0%	100%
<b>Cina</b>	0%	100%	100%	<b>Moldova</b>	9%	91%	100%
<b>Camerun</b>	0%	100%	100%	<b>Cina</b>	0%	100%	100%
<b>Albania</b>	8%	92%	100%	<b>Albania</b>	15%	85%	100%
<b>Filippine</b>	8%	92%	100%	<b>Camerun</b>	6%	94%	100%
<b>Marocco</b>	56%	44%	100%	<b>Marocco</b>	60%	40%	100%
<b>Ungheria</b>	100%	0%	100%	<b>Filippine</b>	0%	100%	100%
<b>Ucraina</b>	67%	33%	100%	<b>USA</b>	80%	20%	100%
<b>Altre</b>	77%	23%	100%	<b>Altre</b>	67%	33%	100%
<b>Totale</b>	<b>28%</b>	<b>72%</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>28%</b>	<b>72%</b>	<b>100%</b>

Nei matrimoni tra stranieri la percentuale media di matrimoni fra sposi della stessa cittadinanza è del 72% e fra sposi di cittadinanze diverse del 28%. E' interessante notare però che gli sposi filippini, cinesi, moldavi e camerunensi hanno sposato esclusivamente o quasi loro concittadine, viceversa i tunisini hanno sposato esclusivamente straniere di altre cittadinanze. Una situazione analoga si riscontra tra le spose di Cina, Camerun, Albania, Filippine e Nigeria, che sono convolate a nozze solo, o quasi, con conterranei, mentre le Ungheresi hanno sposato solo cittadini provenienti da altri paesi.

**Matrimoni misti 2010/2014. Sposi stranieri per cittadinanza**



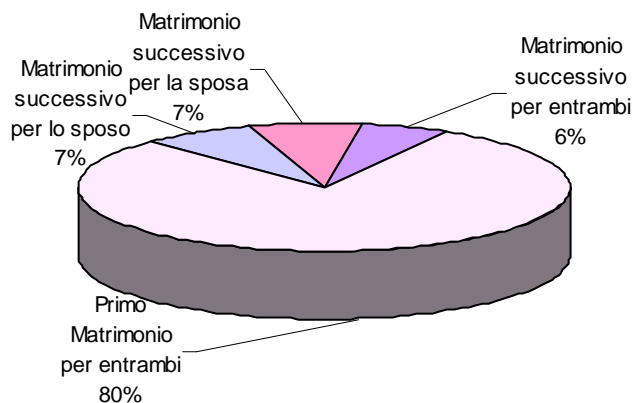
**Matrimoni misti 2010/2014. Spose straniere per cittadinanza**



Nell'ambito dei matrimoni misti particolare rilevanza hanno le unioni fra cittadini tunisini (23% dei matrimoni fra straniero e italiana) e quelle tra italiani e cittadine dell'Europa dell'est (44% di matrimoni tra italiano e straniera) o dell'America latina (20%).

## Secondi matrimoni

**Primi matrimoni e successivi. Anni 2010-2014**



L'80% dei matrimoni celebrati nel quinquennio è il primo per entrambi i coniugi. Conformandosi all'andamento generale, anche i matrimoni in cui almeno un coniuge è già stato sposato sono in calo ma si mantiene costante la loro incidenza sul totale dei matrimoni.

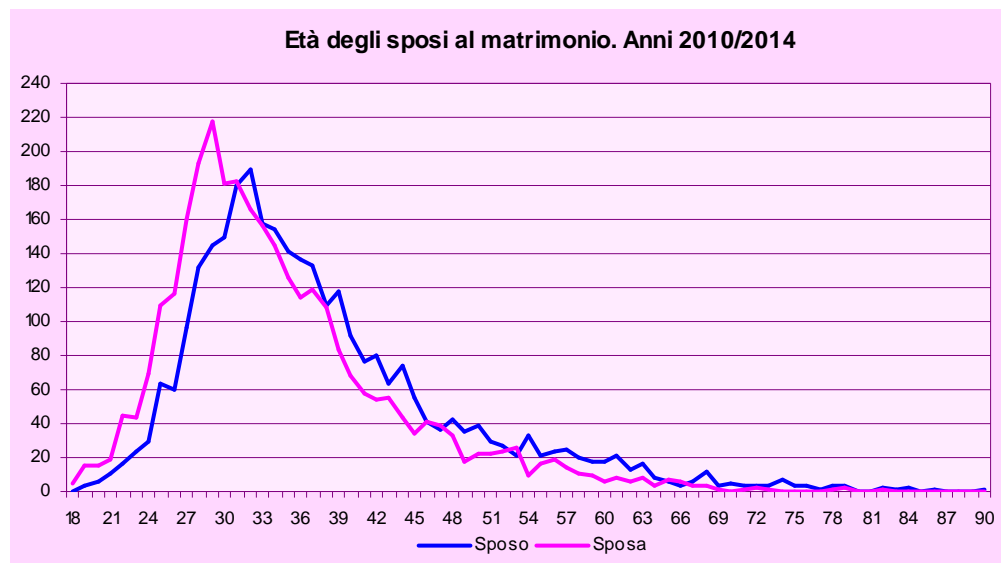
Stato civile degli sposi ai matrimoni successivi al primo				
	Nubile	Vedova	Divorziata	Totale
Celibe	=====	2%	34%	36%
Vedovo	4%	1%	3%	8%
Divorziato	32%	2%	22%	56%
Totale	36%	5%	59%	100%

Dall'incrocio dello stato civile dei coniugi che si risposano, si nota di come gli sposi e le spose al secondo matrimonio tendano a risposarsi con partners al primo matrimonio.

I secondi matrimoni (o successivi) sono particolarmente frequenti quando lo sposo è italiano e la sposa è straniera (41%). La percentuale si riduce al 20% quando lo sposo è straniero e la sposa è italiana e cala al 15% quando gli sposi sono entrambi stranieri.

## Età degli sposi

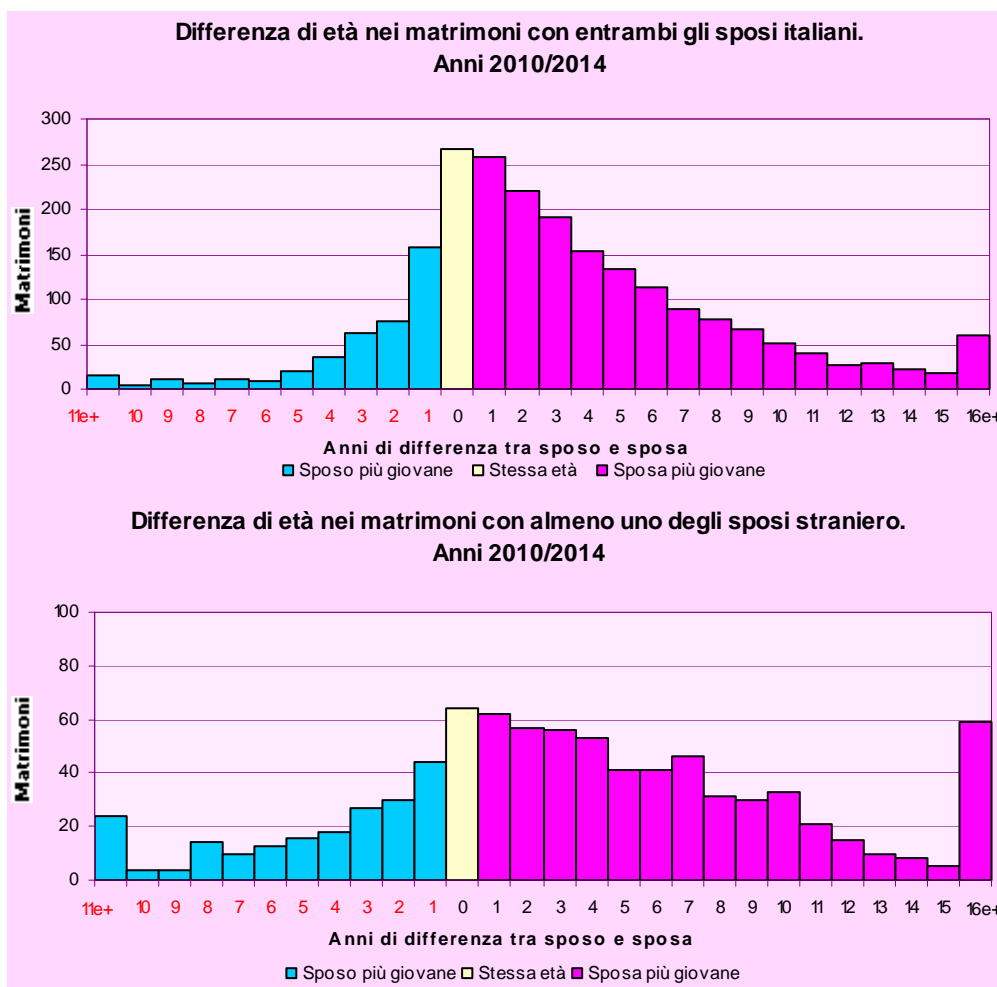
L'età media dello sposo è di 37,9 anni, quella della sposa 34,5, con notevoli differenze tra matrimoni religiosi e civili: nei primi l'età media è di 34,3 anni per lo sposo e di 31,9 per la sposa, nei secondi arriva rispettivamente a 40,7 e 36,7 anni.

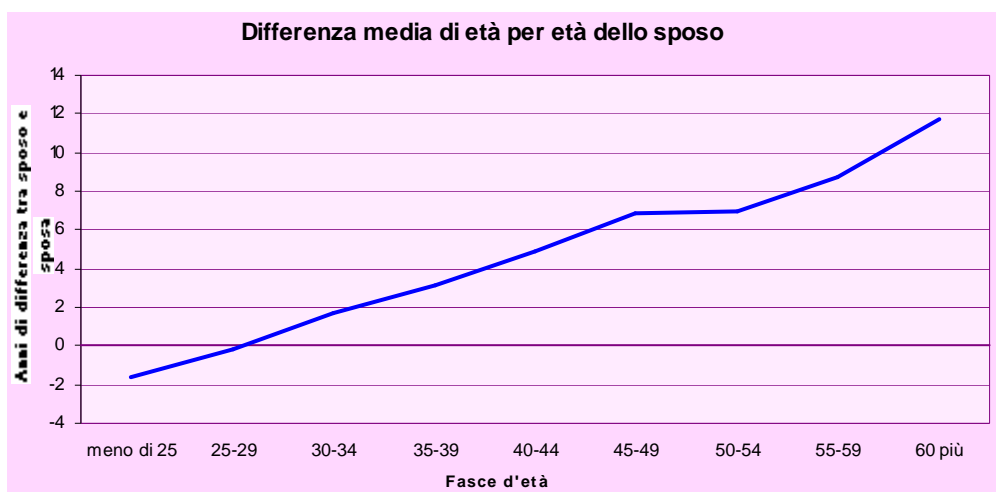


Dal 2009 l'età media si è innalzata di circa 6 mesi sia per lo sposo che per la sposa. Età medie così elevate risentono della non trascurabile presenza di sposi con età superiore ai 50 anni (9,5%). L'età modale al matrimonio (cioè quella che si riscontra con maggiore frequenza) è di 32 anni per gli uomini e di 29 per le donne.

## Differenza di età tra gli sposi

Lo sposo ha in media 3,4 anni in più della sposa; i matrimoni in cui è "lui" ad essere più giovane sono il 20%, mentre quelli in cui entrambi hanno la stessa età sono l'11%.





Nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero, lo sposo è mediamente 3,8 anni più vecchio della sposa, nel 68% dei casi la sposa è più giovane, nell'8% dei casi gli sposi hanno la stessa età e nel rimanente 24% è lo sposo ad essere più giovane. Dall'analisi dei dati è emerso che all'aumentare dell'età dello sposo, la differenza di età con la propria partner tende ad essere maggiore: i maschi sotto i 25 anni sono in media più giovani della loro sposa, fino ai 29 anni hanno circa due mesi di meno, dai 30 ai 34 hanno un anno e mezzo in più, mentre per le fasce di età successive il divario di età aumenta arrivando a 7,7 anni dai 50 ai 59 anni e a 11,7 anni per gli uomini che si sposano dai 60 in su.

**Differenza in anni tra l'età dello sposo e della sposa per cittadinanza. Anni 2010/2014**

	Sposa Italiana	Sposa Straniera
Sposo Italiano	3,2	7,5
Sposo Straniero	-0,2	2,1

Mettendo poi in relazione età e cittadinanza, emerge che mediamente lo sposo è più vecchio sia nei matrimoni fra italiani e italiane (3,2 anni) che in quelli fra stranieri e straniere (2,1 anni). Nei matrimoni "misti" (fra italiano/a e straniero/a) il coniuge straniero è in media sempre più giovane del partner: gli sposi italiani sono più vecchi della loro sposa straniera di 7,5 anni e le spose italiane sono più vecchie dei loro partner stranieri di circa tre mesi.

**Istruzione**

**Titolo di studio degli sposi per tipo di matrimonio. Anni 2010/2014**

	Matrimoni fra italiani		Matrimoni stranieri o misti		Matrimoni totali	
	Sposo	Sposa	Sposo	Sposa	Sposo	Sposa
Laurea o dottorato	42%	51%	24%	27%	37%	44%
Diploma univ. o Laurea breve	4%	5%	3%	6%	3%	5%
Media superiore	40%	34%	42%	43%	40%	36%
Media inferiore	13%	9%	25%	18%	16%	11%
Elementare o Nessun titolo	1%	1%	3%	3%	1%	2%
Non Indicato	1%	1%	3%	4%	1%	1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nei matrimoni dal 2010 al 2014 il grado di istruzione più frequente per gli sposi è il diploma medio superiore, mentre per le spose è la laurea universitaria. Se distinguiamo fra matrimoni tra italiani e matrimoni "stranieri o misti", osserviamo che nei secondi le percentuali di sposi e spose con titoli universitari (laurea o diploma) sono poco più della metà rispetto ai matrimoni fra italiani, mentre quelli che hanno un titolo medio inferiore sono circa il doppio.

Titolo di studio dello sposo in relazione a quello della sposa. Anni 2010/2014							
Titolo di studio dello sposo	Titolo di studio della sposa						
	Laurea o dottorato	Diploma u. o Laurea breve	Medio superiore	Medio inferiore	Elementare	Non indicato	Totale
Laurea o dottorato	27%	1%	7%	1%	0%	0%	37%
Diploma univ. o Laurea breve	2%	1%	1%	0%	0%	0%	3%
Medio superiore	12%	3%	22%	3%	0%	0%	40%
Medio inferiore	2%	0%	7%	6%	0%	0%	16%
Elementare	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
Non indicato	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
Totale	44%	5%	36%	11%	2%	1%	100%

Gli incroci fra i titoli di studio dei due coniugi ci dicono che la tendenza a sposarsi con un partner con un titolo di studio equivalente è prevalente, infatti se sommiamo tutte le modalità equivalenti, giungiamo ad una percentuale del 57%.

## Lavoro

Condizione professionale degli sposi nei matrimoni con 1 occupato/a		
Condizione	Sposo	Sposa
Occupato	59%	24%
Disoccupato	20%	31%
In cerca 1a occ.	7%	10%
Pensionato	8%	4%
Casalinga	0%	18%
Studente	3%	10%
Altro	3%	3%
Totale	100%	100%

Nel 71% di matrimoni i coniugi sono entrambi occupati; nei matrimoni in cui solo uno dei coniugi lavora, si nota che gli sposi occupati sono più del doppio delle spose occupate. Fra le spose non occupate, quattro su dieci sono disoccupate o in cerca di prima occupazione, due su dieci sono casalinghe ed una su dieci è studentessa.

## Regime patrimoniale

Il 74% delle coppie sceglie il regime patrimoniale di separazione dei beni. Pur essendo la scelta maggioritaria nella totalità delle condizioni, si nota che la percentuale di sposi e spose in condizione di casalinga, in cerca di prima occupazione e studente che scelgono la separazione restano al di sotto della media. Infine, la scelta separazione dei beni è effettuata con una frequenza quasi uguale nel rito civile (74%) e nel rito religioso (73%).

